

Consiglio comunale del 28 luglio 2015

PRESIDENTE

Prego iniziamo con l'appello

SEGRETARIO

APPELLO

| | |
|-------------------|-------------|
| Grandini Mauro | presente |
| Batani Lorena | presente |
| Collinelli Andrea | presente |
| Golfarelli Tony | presente |
| Lacchini Paola | presente |
| Leoni Aida | assente |
| Valentini Daniele | presente |
| Maestri Piero | presente |
| Monti Enrico | presente |
| Righi Simonpietro | assente °°° |
| Rinaldini Elisa | presente |
| Spazzoli Mirko | presente |
| Basciani Valerio | presente |
| Fabbri Agnese | presente |
| Tedaldi Mauro | presente |
| Anconelli Paolo | presente |
| Liverani Paolo | presente |

Gli Assessori

| | |
|----------------------|----------|
| Bonetti Adriano | assente |
| Bedei Elisa | presente |
| Garavini Milena | assente |
| Peperoni Gian Matteo | presente |
| Pignatari Sara | presente |

PRESIDENTE

Nomino come scrutatori Agnese Fabbri, Elisa Rinaldini, Mirko Spazzoli.

Comunicazioni?

Nessuna comunicazione.

Passiamo subito al

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: " Azienda speciale farmacia comunale Forlimpopoli, approvazione conto consuntivo esercizio 2014."

Credo che sulla farmacia varrebbe la pena di fare altri discorsi, più ampi, ma visto che oggi abbiamo parecchi punti all'Ordine del Giorno, propongo magari alla fine dell'estate una prima commissione, Paolo Liverani, magari per parlare specificatamente sulla farmacia, sulle strategie per migliorare il conto economico. Cedo la parola al Sindaco.

SINDACO

Come avete visto dai documenti contabili le grandi perplessità che avevamo nel corso del 2014, rispetto la gestione della farmacia, ci hanno dato in parte ragione, la scelta che abbiamo fatto nelle commissioni o come amministrazione, nel senso che non c'è stato un utile smisurato, è comunque un trend di crescita, nonostante ci sia stato un valore della produzione leggermente più basso, abbiamo avuto un margine operativo più alto, di 16.880 euro.

Il panorama rispetto a quando ci siamo l'ultima volta visti e parlati sulla farmacia comunale, il panorama non è cambiato molto, tutt'attorno continuiamo ad avere delle proposte da FA.CE Farmacie di Cesena, dalle farmacie comunali di Forlì, Forlifarma, di fatto nessuno ci offre delle garanzie, e una trasparenza contrattuale degna di rilievo, rispetto all'andamento delle farmacie in questo periodo.

Per cui io ritengo che il lavoro fatto nel 2014, sia un lavoro fatto molto bene, da questa piccola farmacia, che ha una valenza anche così, sociale, in quanto è in una zona da alcuni criticata, ma sicuramente è in una zona dove ha un valore anche di servizio, perché pochi servizi sono effettivamente in quella zona, il risultato è stato, direi, ottimo.

Questo, come dice il Presidente, non ci esime dal fatto di dover riprendere in mano la situazione, soprattutto ora che siamo soci di Livia Tellus, quindi potremo in qualche maniera avere anche un po' più forza, nella trattativa con Forlifarma, e valutare nella stagione autunnale, prima della chiusura di esercizio, valutare se continuare a tenerci la gestione della farmacia nostra, o se cominciare a valutare di affidarla all'esterno.

Sicuramente avremo bisogno di confrontarci molto con l'attuale direttore, che attualmente è in maternità, Francesca, ma è stata sostituita da una persona di notevole esperienza, che veniva dall'ambito ravennate, della bassa ravennate.

Dovremo confrontarci molto in commissione con loro, perché da quanto mi riportano, hanno focalizzato alcuni elementi degni di essere discussi, perché con poco potrebbero anche aumentare quello che è la loro produzione.

Di fatto io rimanderei, approvando questo bilancio, rimanderei la discussione e

l'approfondimento.

Una proposta che viene fatta dal Consiglio, e dalla direzione, è quella di destinare il margine operativo e l'utile prodotto a dei fondi strutturati all'interno della amministrazione della farmacia.

Nel senso costituire i fondi che possono servire, noi avremmo due possibilità, la costituzione di fondi o addirittura anche andare a incasso.

La costituzione di fondi ci permette comunque di avere un serbatoio, una situazione compensativa, in caso di eventuali esercizi che possono andare male, quindi non dovremmo noi come Comune andare a trovare le risorse immediatamente per appianare, a parte che sarebbe un grosso problema, se la farmacia andasse in passivo. Per cui, io mi sento di condividere, di accettare, quella che è la proposta del Consiglio che peraltro andremo anche a rinominare.

Sta funzionando il Consiglio ancora in vigore l'anno scorso, andremo a confermarlo probabilmente a settembre, e poi andremo ad approfondire appunto gli argomenti.

PRESIDENTE

Ok, grazie Sindaco.

Qualcuno vuole intervenire?

Allora passiamo ai voti:

Favorevoli?

Sono 13

Contrari?

1

Astenuti?

3 astenuti

Passiamo al punto n. 3: " Approvazione tariffe TARI 2015"

Qui si tratta quasi di una partita di giro, sono tasse che vengono poi girate a Hera, per lo spazzamento, per i rifiuti domestici, e i rifiuti per le realtà produttive.

Cedo la parola al Sindaco.

SINDACO

Allora, ne avevamo già parlato un po' di questa problematica della TARI, dei rifiuti.

Noi quest'anno abbiamo avuto un aumento del 4% per l'abbassamento della qualità della raccolta differenziata.

Avremo modo di parlare, anche in futuro di azioni da mettere in campo, che sono già programmate, eventualmente poi Gianmatteo può approfondire l'argomento.

Mettere in campo delle azioni per riportare un po' l'attenzione dei cittadini alla buona pratica della differenziazione, perché non solo la raccolta differenziata ci abbassa, diciamo così, ci dovrebbe abbassare le bollette, ma anche la qualità della raccolta, contribuisce a mantenere una bolletta nei temi della vivibilità, diciamo così.

Noi abbiamo visto, e lo stiamo pagando pesante questo 4%, lo stiamo pagando pesante, anche perché un 4% che può sembrare minimale, può avere delle ripercussioni alte. Ripercussioni alte, le vediamo già operativamente quest'anno già sulla suddivisione delle percentuali tra domestico e non domestico.

Se noi avessimo applicato, l'abbassamento della qualità, come premessa della raccolta differenziata, è molto dipendente dalla raccolta domestica, difficilmente le aziende alzano o abbassano più di tanto la qualità della raccolta, perché hanno dei prodotti standardizzati, dei rifiuti standardizzati e molte conferiscono comunque ad aziende specializzate.

Invece, il domestico ci genera quell'abbassamento di qualità che è fatto dal mescolone continuo, che abbiamo visto peraltro anche nei primi due giorni della festa artusiana, in maniera esaltante, vergognosa, e quindi diciamo così l'imputazione della "colpa", tra virgolette di questo aumento del 4%, è più da giocarsi nell'ambito domiciliare.

Se noi avessimo applicato i coefficienti di ripartizione dell'anno precedente, avremmo avuto le aziende, che quindi non sono responsabili del calo di qualità, con un aumento del 13% e delle famiglie con l'aumento del 1%, e qualcosa, non ricordo di preciso la percentuale.

Era di poco superiore all'uno.

Per cui abbiamo pensato di ritoccare, per riportare a un livello più congruo, rispetto a quello che è appunto la qualità della raccolta, con un effetto che ci porta ad avere le aziende con un aumento del 3% e qualcosa, e le famiglie del 7% e qualcosa.

E' chiaro che per le famiglie il 7% è tanto.

Però è anche vero che su quel frangente delle famiglie, dobbiamo giocare molto sul livello di sensibilizzazione e di educazione, anche a una differenziazione che sia efficace, e che possa portare di nuovo Forlimpopoli dal 66% di raccolta differenziata, a oltre il 70.

Tra l'altro noi abbiamo come obiettivo da raggiungere un obiettivo ben più alto del 70%, mi sembra il 74% ... 73% entro il 2020, dico bene?

Per cui è d'obbligo comunque fare sensibilizzazione sulla raccolta differenziata e ci è sembrato giusto non infierire con una cosa che era tipica del domiciliare, sulle aziende. Per questo vi trovare una ripartizione un po' diversa, nella delibera.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

C'è qualcuno che vuole intervenire?

Basciani, prego

BASCIANI

Grazie Presidente, non vi preoccupate, sarò telegrafico.

Perché è caldo per tutti.

Sostanzialmente 3 cose: questo tipo di adeguamento si rende necessario perché la gente si è stufata di suddividere e pagare, sempre di più, e il risultato è che pagano ancora di più di prima.

Poi puntualmente, anche quest'anno, la tariffa non è puntuale, nel senso che i cittadini saranno puntuali con i pagamenti, ma la tariffa rimane una tariffa non puntuale.

E questo dovrebbe prima di tutto, sensibilizzare voi, maggioranza ad una reazione di tipo programmatico, visto che la avevate promessa in campagna elettorale, e quindi noi, visto che è un punto che condividiamo, aspettiamo ansiosamente che la applichiate.

Per concludere, e per ovviamente, sostenere il fatto che il voto sarà sfavorevole, è innegabile che qualsiasi tipologia di aumento della pressione fiscale sui cittadini, fiscale o tributaria, che sia, è materialmente insostenibile.

Quindi non possiamo che stigmatizzare negativamente, questo genere di provvedimenti, per quanto possano essere giustificati da motivi di bilancio, non è più sostenibile, che una popolazione che era arrivata al 73% quasi di raccolta differenziata adesso venga, per un altro anno di seguito, gravata di aumenti.

PRESIDENTE

Grazie Basciani.

Qualcun altro vuole intervenire?

Allora, Enrico Monti

MONTI

Grazie Presidente, molto brevemente sulla tariffa puntuale ci troviamo d'accordo. Come ha ricordato il collega Basciani, è stato un punto che abbiamo, di cui abbiamo parlato molto in campagna elettorale.

La maggioranza, e tutta l'Amministrazione, è fortemente sensibilizzata su questo tema, penso lo dimostri il fatto che comunque come Comune anche il Sindaco sta lavorando molto insieme agli altri Sindaci e comuni dell'Unione, per la futura costituzione della società in-house, e penso che quello della tariffa puntuale sia uno dei punti che si debba raggiungere il prima possibile, con la nuova e futura società in-house.

Per quanto riguarda le tariffe TARI, è sempre spiacevole alzare la tassazione e le motivazioni sono state abbastanza chiare e definite, lo ha detto bene il Sindaco, secondo me, avrei trovato forse più sbagliato mantenere una tassazione invariata, ma in questo modo andare a gravare più sulle aziende e sulle imprese, quando in realtà diciamo così, il calo del differenziato non è forse, non è opera principalmente delle aziende.

Sicuramente tutto questo discorso rientra in una serie di considerazioni che vanno sicuramente ampliate, che vanno portate avanti, questo è poco ma sicuro.

Procediamo con la strada che abbiamo percorso, la società in-house si può fare, si può arrivare alla tariffa puntuale, e quindi si può effettivamente iniziare a far pagare ai cittadini quello che deve esser fatto pagare, in base effettivamente a quello che viene prodotto come rifiuto.

Lo abbiamo sempre detto, la tariffa puntuale deve arrivare al punto in cui devo andare incontro al cittadino, il cittadino diventa il proprietario del proprio rifiuto, e quindi poi giustamente ogni cittadino avrà la capacità di gestirsi il suo rifiuto, e quindi di pagare in base a quello che realmente produce.

Però penso, è assolutamente penso un problema, che è uno dei pallini, diciamo così, che torna spesso nei discorsi, e quindi diciamo penso che verrà ampliato nel minor tempo possibile, comunque la volontà c'è.

PRESIDENTE

Grazie Monti,

Qualcun altro vuole intervenire ?

Allora do la parola al Sindaco.

SINDACO

Tre sottolineature soltanto.

Prima di tutto non è un problema di bilancio, la TARI per noi è una partita di giro, e con delle piccole poste interne che vedete anche nel testo della delibera.

Non è sicuramente per far quadrare i conti del Comune, che noi aumentiamo la TARI alle famiglie, o alle aziende.

Addirittura dal punto di vista delle spese comunali, e del ricarico comunale, non mi trovo i dati dell'anno scorso, noi abbiamo sicuramente rispetto alla gestione accertamenti abbiamo 5.000 euro e non 15.000 come l'anno scorso, e quindi abbiamo 10.000 euro in meno, perché comunque abbiamo fatto partire una serie di accertamenti all'inizio del 2015, quindi già il Comune ci ricarica 10.000 euro in meno su questo.

Il Comune ci ricarica anche meno spese dirette dell'ente, che sono 20.000 euro contro una cifra più alta dell'anno scorso, e sono quei costi relativi alle operazioni del controllo della raccolta, o altre spese tecniche dell'ufficio sempre sulla raccolta.

Quindi, da questo punto di vista, il Comune addirittura ha rincarato meno, rispetto agli precedenti, su quello che è il totale da far pagare ai cittadini.

Abbiamo due azioni, una è quella della fatturazione su cui si può risparmiare, quest'anno non lo abbiamo fatto, ma fortunatamente, mi viene da dire, non lo abbiamo fatto perché ci sono dei problemi di chi è partito in maniera autonomia, e l'altra operazione è quella che diceva prima Enrico, sulla quale crediamo molto e sulla quale teniamo le dita incrociate, perché un vero e proprio piano industriale ancora non ci è stato presentato, anche se abbiamo incontrato anche l'altra mattina presso Livia Tellus i tecnici, e ci hanno dato dei numeri ulteriori, delle tabelle ulteriori, ma non un piano industriale vero e proprio.

Qui aspettiamo ottobre per poter avere queste ulteriori delucidazioni.

Comunque, anche se partisse l'azienda in house, o qualsiasi altra formula autogestita, andiamo al 2017, abbiamo ancora metà 2015 e il 2016.

E in questa metà 2015 e il 2016 dobbiamo comunque fare delle azioni di sensibilizzazione, perché è vero, la gente differenzia, si è stufata di differenziare, però se non differenzia ti aumentano i costi, e aumenteranno i costi, saranno più alti sia che rimaniamo dentro Hera, e facciamo tutti gli scongiuri possibili, sia che mettiamo in piedi un sistema nostro.

La scarsa differenziazione prenderà comunque un maggior costo, tra l'altro con il paradosso che l'unica azienda che ci gode sul maggior costo è Hera, perché più va, più la porta all'inceneritore, più guadagna con gli incentivi di Stato.

Teniamo conto che anche con l'azienda in house, noi tratteremo la raccolta e lo smaltimento, ma l'inceneritore rimane sempre lo stesso, quindi sarebbe già un buon deterrente se per non far guadagnare Hera, differenziassimo di più.

Questo è una battuta un po' così, ma lo spirito è questo, noi abbiamo bisogno

assolutamente di aumentare la qualità .

Purtroppo si paga lo scotto, io non so dirvi se abbiamo sbagliato noi a tardare con la puntuale, ma la puntuale non la fai con il comune di Forlimpopoli, la fai con un sistema più ampio.

Se abbiamo abbassato troppo la guardia con il livello di sensibilizzazione dei cittadini, se abbiamo sottovalutato anche dopo l'euforia iniziale, che ci potesse essere un decadimento della percentuale di differenziazione, cerchiamo di correre ai ripari, e in questo anno e mezzo riportarci, anzi se fosse possibile nel 2015, riportarci a un livello tale che almeno il prossimo anno non ci presentino ulteriormente un aggravio di costi a consuntivo dell'annata 2015.

PRESIDENTE

Grazie Grandini.

Peperoni

PEPERONI

Una cosa velocissima, per quanto riguarda la tariffa puntuale.

Dovrei avere inviato ai capigruppo, almeno inviato il progetto di Legge regionale sui rifiuti, se avete notato all'articolo 5 è prevista espressamente la tariffazione puntuale. ATERSIR ha 6 mesi di tempo, dopo l'approvazione di questa legge, per elaborare quelli che saranno i criteri della tariffazione puntuale, e quindi metterli successivamente in atto, perché come sapete, i meccanismi di tariffazione vengono stabiliti da ATERSIR Bologna,.

Quindi speriamo che questa legge venga approvata, invito qui in questo caso tutte le forze politiche a supportarla a pieno titolo, in Regione.

PRESIDENTE

Grazie Peperoni per le precisazioni.

A questo punto passiamo ai voti.

Il voto è doppio, perché abbiamo anche...

Favorevoli?

11 favorevoli

Contrari?

5 contrari

Astenuti?

Votiamo anche l'immediata esecutività dell'atto:

Favorevoli?

11 favorevoli

Contrari?

5 contrari

Astenuti?

Punto n.4: “Servizi a domanda individuale, determinazione percentuale di copertura dei costi dell'anno 2015”

E' un punto che è già stato discusso in prima commissione, è stato discusso anche nei forum, passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Non ho molto da dire, oltre al testo che avete, nel senso che qui ci sono tutti quei servizi di cui, che il Comune mette a disposizione, di cui i cittadini possono fare richiesta, e pagare il corrispettivo,

Sono dei servizi che hanno delle variabilità di copertura, anche in base a quello che sono le scelte storiche del Comune di Forlimpopoli, e in base anche a quelle che sono diciamo così, le priorità rispetto alle esenzioni che ci possono essere relativamente a questi servizi.

Mi riferisco in particolare all'asilo nido, che ha delle fasce di contribuzione in base al reddito, alla mensa, e al trasporto scolastico, che ovviamente vengono date gratuitamente, o in percentuale, rispetto appunto all'ISEE.

Poi ci sono tutti gli altri servizi, che in qualche modo hanno una richiesta da parte dei cittadini, o degli obblighi di legge, come nel caso dei trasporti funebri, che vengono rimborsati in parte o in toto, o addirittura per i trasporti funebri, ahimè, ci guadagnano pure.

PRESIDENTE

Grazie Grandini.

Qualcuno vuole intervenire?

A questo punto passiamo ai voti:

Favorevoli?

11 favorevoli

Contrari?

4 contrari

Astenuti?

1 astenuto.

Allora, il Segretario mi dice che c'è anche da votare l'immediata esecutività dell'atto:

Favorevoli?

11 favorevoli

Contrari?

4 contrari

Astenuti?

1 astenuto.

Prego, ma abbiamo visto che meriterebbero forse di tenere distinti, ma possiamo decidere di fare anche una discussione unica.

Ne abbiamo parlato dandoli separatamente ci sembrava più chiaro l'argomento sul quale andiamo a trattare, questa era un po' la logica.

Passiamo al punto n. 5 : “ Approvaizione del programma triennale dei lavori pubblici, triennio 2015-2017, ed elenco annuale dei lavori pubblici per l'anno 2015.”

Ne abbiamo discusso anche in prima commissione, ne abbiamo preso atto anche nel forum, se il Sindaco vuole aggiungere qualche cosa..

SINDACO

Direi, visto che questo è un elenco di lavori di cui avete già preso visione, io metterei a testo, ben sapendo e sottolineando che essendo a metà dell'esercizio che alcune di queste azioni sono già in corso.

Null'altro.

SINDACO

Do la parola ai Consiglieri, a questo punto io passo ai voti:

Favorevoli?

10 favorevoli

Contrari?

5 contrari

Astenuti?

Nessuno

Allora, abbiamo anche l'altro voto, il voto dell'immediata esecutività dell'atto:

Favorevoli?

10 favorevoli

Contrari?

5 contrari

Astenuti?

Nessuno

Passiamo al punto n. 6: “ Approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, allegato al piano di previsione dell'esercizio finanziario 2015”

Il documento penso abbiate avuto modo di guardarlo, c'è un piccolo refuso, ma penso che non abbia nessuna importanza.

C'è una frase ripetuta 2 volte.

Passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Sì, voi avete avuto, e me ne dispiace, un documento dove c'era un elenco di tutti i beni a disposizione del Comune, ma non è indicata per ognuno di essi quale sarà l'azione da mettere in campo nel corso dell'esercizio.

Per cui vi chiedo, se magari poi fosse possibile dargli una copia... esatto.

Vi dico uno per uno i vari cespiti e vi dico l'azione da mettere in campo, sempre ammesso che riesca a leggerla.

Allora:

- Porzione di fabbricato ufficio postale: è una vela di copertura del fabbricato, che esiste sul terreno pubblico sin dalla costruzione, per cui si prevede la regolamentazione delle proprietà catastali nel corso dell'esercizio.
- Una particella da permutare vicino a Piazza Corbari, e si prevede la permuta.
- Un'area adiacente al distributore Erg di Via XXV ottobre, e si sta lavorando già da anni, ma senza trovare un accordo, per la concessione affitto, sempre al distributore.
- Abitazione civile, terreno agricolo in Via Palazzola, la famosa casa Dolcini, è in previsione di alienarla per poi destinare il gettito a investimenti.
- Centro sociale AUSER, qui c'è scritto “ Permuta” ma immagino rimarrà in gestione a AUSER fino a quando non metteremo mano al Conad, al famoso supermercato Conad.
- Ex centro giovanile di Via Ho-CHi-Min, vale lo stesso discorso per adesso, rimane comunque in uso alle associazioni.
- Fabbricato bar Oasi alla scadenza, all'assegnazione in concessione, perché scade quest'anno, quest'altro anno, l'affidamento attuale.
- Aree vicino al Conad, che sono tutte varie aree che sono di proprietà del Comune, ma che potrebbero andare in permuta, in cambio ovviamente di una giusta valorizzazione, al Conad.
- Frusto di terreno in Via Giardini, è un'altra cosa da sanare, permuta o alienazione. Un piccolo pezzettino di terreno.
- Terreno ex Croce Rossa, si prevede l'assegnazione in diritto di superficie o di proprietà.
- Porzione di edificio mensa, ex mensa di Via Allende, si prevede la concessione con i relativi opere e gestione.

Questo piano, si chiama piano di valorizzazione, giustamente, più famoso come piano delle alienazioni, ma in realtà quando si parla di piano delle alienazioni si parla di alienazione o valorizzazione, messa a reddito, diciamo così, o sanificazione di quelli che sono i cespiti.

PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco per le precisazioni, se volete un minuto per riguardare il documento...

Qualcuno vuole intervenire?

Consiglieri, chiedo se qualcuno vuole intervenire?

Se avete bisogno di più tempo per riguardare il documento, sennò io passerei ai voti.

Basciani, avete bisogno di più tempo? No.

Allora, se nessuno vuole intervenire, io passerei ai voti.

Controllo se il voto è doppio, sì abbiamo il doppio voto.

Favorevoli?

10 favorevoli

Contrari?

2 contrari

Astenuti?

3 astenuti.

Votiamo l'immediata esecutività dell'atto:

Favorevoli?

10 favorevoli

Contrari?

2 contrari

Astenuti?

3 astenuti.

A questo punto, passiamo al

Punto n. 7: " Programma degli incarichi e delle collaborazioni autonome, triennio 2015-2017"

Vi dicevo che nell'allegato c'è un errore, il 6° settore non è " scuola, cultura, servizi sociali e sport" ma " urbanistica" .

Questo era intuitivo, perché da copia-incolla, 4° settore, 6° settore gli hanno dato lo stesso nome.

Qualcuno vuole intervenire?

A questo punto procediamo al voto, anche stavolta è doppio:

Favorevoli?
10 favorevoli

Contrari?
5 contrari

Astenuti?
Nessuno

Passiamo all'immediata esecutività dell'atto:

Favorevoli?
10 favorevoli

Contrari?
5 contrari

Astenuti?
Nessuno

Punto n. 8: “ Approvazione bilancio di previsione 2015, e triennale 2015-2017, e relazione previsionale programmatica 2015-2017”

L'argomento è stato ampiamente trattato in commissione, in forum, ecc
Do la parola al Sindaco, se vuole dire due parole.
Abbiamo anche Padovani per domande tecniche.

SINDACO

E abbiamo anche il Sindaco Revisore, che ringrazio in anticipo, per la sua relazione.
Telegrafico: i numeri li avete visti, mi duole partire con un esordio che ancora una volta è legato a una condizione italiana difficile, a cui il Governo sta cercando di mettere mano, ma spesso con una mano un po' pesante per chi è più vicino ai cittadini, i Comuni soprattutto se di dimensioni non metropolitane, mi vien da dire.
Perché forse quelli stanno un po' meglio, forse i bilanci stanno peggio, però diciamo che hanno un metodo di misurazione diversa.
Anche quest'anno siamo un po' succubi di quello che è il Patto di Stabilità, abbiamo una tassazione che viene definita locale, e che per il 38% va ai fondi di solidarietà tra i Comuni, e quindi viene trattenuta a Roma.
Oltre a questo 38%, viene trattenuto a Roma un altro piccolo obolo di 270.000 euro.
Quindi direi che forse è ora di cominciare a pensare che chi è vicino ai cittadini, debba avere un trattamento di diversa natura.
Perché non è pensabile che Comuni che tutto sommato hanno un'amministrazione sana, e ce ne sono molti in Italia, debbano in qualche modo continuare a pagare per difetti, non di altri Comuni, ma per difetti di una legislazione, che sicuramente non riesce ancora una volta, a definire difetti di quelli che sono degli standard di buon

comportamento, di buone prassi e non riesce a fare una distinzione di categorie, tra i Comuni che si adeguano a queste buone prassi, o che si adeguano a queste buone prassi, e chi invece non le percorre e continua a navigare con dei debiti.

Il nostro bilancio in questo momento è un bilancio senza debiti, se non fosse intervenuta una variazione sui Patti di Stabilità, sugli svincoli dei Patti di Stabilità, noi non avremmo potuto accedere a questi fondi, perché non abbiamo debiti, e quindi cornuti e mazziati.

Ecco, io spero che siamo arrivati al termine di un percorso, da questo punto di vista, e con il termine che si avrà anche con il bilancio armonizzato, dal prossimo anno, è stato promesso che il Patto di Stabilità non sarà più uno strumento per ridurre il debito pubblico, ma semplicemente per tenerlo sotto controllo, spero bene che questo scempio abbia termine, nel giro di poco.

Non voglio lamentarmi oltre, anche perché mi lamento in casa, come ben sapete, con grande gioia dei 5 Stelle, spesso e devo dire che il nostro bilancio ripercorre un po' quello che è l'impianto dei bilanci precedenti, da molto spazio di manovra in più e in meno non ci è concesso.

CI è concesso qualche piccolo movimento all'interno, perché molte delle poste messe a bilancio sono comunque dei costi che sono derivati da servizi che noi dobbiamo comunque mantenere per il cittadino.

Abbiamo fatto quelle piccole operazioni, nel triennale, ma non solo, per concentrare soprattutto l'attenzione su alcuni ambiti.

Uno è l'ambito scolastico, uno è l'ambito sportivo e una piccolissima azione sull'ambito culturale, nel senso di supportare le organizzazioni in una crescita, soprattutto dal punto di vista della propria organizzazione e soprattutto dal punto di vista di lavorare insieme.

Penso che sia una delle linee cardine che ci sono rimaste, quella di lavorare insieme e di professionalizzarsi alle nostre associazioni per continuare a sopravvivere, perché sempre di meno potranno fare i conti su quella che è l'Amministrazione pubblica.

Riguardo ai servi alla persona, non abbiamo introdotto variazioni, vedete in bilancio, ma ne avevamo già parlato se non sbaglio, un taglio, una minor spesa sugli asili nido, ma è derivante da una minore richiesta di questo servizio.

Questo è un altro segno che, sia dal punto di vista del bilancio noi vediamo positivamente, può fare pensare che c'è un po' più di gente a casa, senza lavoro e che si tiene i bambini, ovviamente, quindi non possiamo gioirne troppo, perché corrisponde a un male più grosso.

Abbiamo delle minori entrate, a parte quelle che vi ho dipinto subito in esordio, minori entrate, la più grossa è quella derivante dall'abbattimento delle tasse su tutti quei terreni che erano nel POC e che sono decaduti, col decadere del POC.

Immediatamente abbiamo ridotto del 20% la tassazione, proseguirà anche per quest'anno, anche se uno degli obiettivi primari del settore urbanistica è quello proprio di dar vita a un nuovo POC e mettere a punto nuove schede, in modo da poter e rilanciare l'economia attraverso il mercato immobiliare, e è brutto dirlo, ma anche le casse del Comune, che in qualche modo potrà riprendere un po' di vigore.

Per il resto andiamo con le domande che vengono dall'aula.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.
Prego Consiglieri.
Anconelli

ANCONELLI

Dal momento che abbiamo deciso di tenere separati i punti, vale anche per il presente intervento, come omni-comprensivo di tutti gli altri del bilancio.

Forse si potevano fare tutti insieme, anche se con votazioni separate, ma sostanzialmente è indifferente.

Io volevo fare notare, innanzi tutto, ma molto brevemente, una discrasia che ho rinvenuto all'interno dei documenti, e in particolare tra, eccoci qua, tra il punto 10 e cioè la relazione al bilancio, mi riferisco ai lavori pubblici, alle opere triennali, tra il punto 10, tra l'approvazione del punto precedente, cioè del punto 5, e la modifica dei lavori pubblici.

Cioè, in sostanza nella modifica che si andrà ad approvare....

Scusate, mi sono sbagliato io, al punto 10 sostanzialmente troviamo degli investimenti e dei valori differenti, rispetto a quelli che c'erano nel punto 5, così come relazionati nel punto 8.

Forse sono riuscito a riassumere correttamente il punto.

Quindi ci sono delle cifre diverse, ad esempio, se non sbaglio, parco urbano, tanto per citarne una, si va da 350.000 a 380.000.

Quindi ci sono proprio delle somme ulteriori, queste non sono state relazionate e risulta difficile, se volete rispondere subito, dopo finisco.

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco per chiarire questo punto.

SINDACO

Hai ragione, questo diciamo così, è un ben riflesso negativo di arrivare ad approvare il bilancio preventivo alla fine di luglio.

Noi avevamo approntato tutto il materiale per il bilancio, compreso il piano triennale che abbiamo appena votato, che era il punto 5, e che è parte integrante di questo bilancio di previsione.

Nel tempo, ora se noi fossimo arrivati a decidere, a votare questo bilancio di previsione entro i tempi canonici, 31 dicembre, si sarebbe poi andati nel corso dell'anno, in presenza di variazioni, di preventivi diversi, maggiorato o diminuito, a fare delle variazioni.

Il paradosso è che oggi approviamo il bilancio preventivo a fine luglio.

DI fatto nel corso della preparazione del bilancio sono intervenute delle variazioni anche nei lavori.

Per cui, abbiamo approvato un piano triennale prima, che è quello contenuto in questo bilancio, ed andremo ad approvare una modifica dopo, che è quella relativa ad esempio da 200.000 euro delle scuole, si passa a 320.000 euro, perché alla fine di... Assessore alla Scuola quando abbiamo saputo che dobbiamo fare un'aula nuova? Fine giugno,

quindi i documenti erano già pronti, e abbiamo dovuto adottare questa strategia di continuare con il documento triennale che avevamo già approntato e passato in Giunta, e faremo una variazione dopo.

Per cui, forse, la, non so se mi sono spiegato, chiediamo al ragioniere.

I due documenti che non sono conformi tra di loro è per il fatto che andiamo a fare una variazione, ma la possiamo solo fare dopo il bilancio approvato.

PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco.

Prego Anconelli.

ANCONELLI

Sì, devo aver fatto confusione io prima, ci facevo caso perché sembrava una cosa un po' insolita, perché nello stesso Consiglio, andiamo ad approvare una relazione con,, sulla base di un piano di un certo tipo, poi contestualmente modificiamo il piano e la relazione rimane tale, poi al primo giugno, potrei sbagliarmi, abbiamo qui il Presidente della commissione ancora le relazioni dei singoli Assessori non fossero arrivate, forse si poteva in corso d'opera già correggere, ma va beh, è una questione che ha un peso fino a un certo punto.

La questione invece più politica di questo bilancio, sarò sicuramente breve, perché il caldo non mi stimola sotto questo aspetto, ve lo dico molto sinceramente, è il fatto per cui in particolare nelle opere pubbliche abbiamo potuto verificare diversi interventi sicuramente importanti, ma tra questi non c'è nessun intervento che si rivolga nei confronti del settore alberghiero.

Abbiamo più volte sollecitato già a partire dall'anno scorso, anche con interpellanze, determinati interventi in favore dell'istituto alberghiero, tanto di manutenzione, quanto di eventualmente nuova realizzazione di determinati spazi che Forlimpopoli ha a disposizione di privati che si sono impegnati, anche in modo considerevole, e nonostante questo nel piano triennale non abbiamo nessuna voce. Ora, senza nulla togliere alla bontà degli interventi che saranno fatti, alcuni anche sicuramente necessari, altri forse di meno, riteniamo che un'Amministrazione forte anche di quelle che sono state le ultime proposte a livello europeo, in particolare della banca europea a livello di finanziamento di investimenti che ne deriverebbero in favore delle scuole, avrebbe dovuto concentrarsi di più sotto questo profilo ed eventualmente posticipare certe scelte differenti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Anconelli.

Liverani

LIVERANI

Solo una considerazione rapida, sintetica, che poi riguarda in realtà il collega Anconelli, tutto lo svolgersi delle votazioni che abbiamo fatto e che andremo a fare dopo.

Abbiamo assistito all'illustrazione di questo bilancio un'innumerabile quantità di volte,

abbiamo partecipato sia alla commissione, sia ai partecipatissimi forum con Consiglieri di zona, ovviamente è ironico “partecipatissimi” consulte e quant'altro.

Si potrebbe andare a cercare voce per voce e quant'altro, resta il fatto che questa è un'azione che non trova spazio laddove questo bilancio lo potremmo sottotitolare, e uso parole non proprio testuali, ma ciò che ha detto il Sindaco, lo potremmo sottotitolare “ Vorrei ma non posso”.

Questo è un bilancio, è evidente, è viziato da quelle che sono le scelte, da quello che è la politica nazionale, e regionale.

Quindi è un tipo di politica alla quale noi non crediamo, che le imposte, le tassazioni locali ci vengono poi trattenute a Roma, e quant'altro e poi soprattutto un'altra piccola considerazione, e fa sempre parte di un discorso politico nazionale, che purtroppo si riflette.

Continuo a dire che non vorremmo parlare della politica nazionale ma che vorremmo essere più concreti sui temi locali, ma purtroppo in questo caso si riflette in una maniera che non ci lascia grosso margine operativo.

L'altro grande quesito è, dal momento in cui ci stiamo accollando spese che avrebbero dovuto essere affrontate dall'organo della Provincia.

Provincia abolita, non abolita, senza soldi, con poteri decisionali, ancora non si capisce. Tutte queste problematiche ci fanno pensare che ancora non ci sia margine di azione, e è una scelta politica precisa, che ha un nome e un cognome, che si chiama Partito Democratico, secondo noi, ed è per questo motivo che noi siamo fortemente contrari a questo bilancio e a tutti i parametri che lo costituiscono.

PRESIDENTE

Grazie Liverani,
Enrico Monti.

MONTI

Grazie Presidente.

Molto brevemente, senza andare a scomodare la Regione o la politica nazionale, anzi per quanto riguarda la Regione penso che invece si stia facendo in realtà tantissimo in Regione, basterebbe seguire secondo me un po' più da vicino le politiche regionali e ritengo invece che la Regione Emilia Romagna si stia comportando egregiamente, e stia portando avanti numerosi progetti molto interessanti, su diversi ambiti.

Però al di là della politica regionale e nazionale di cui non voglio parlare qui, piuttosto insomma se vogliamo fare una bella discussione, questo week -end inizia la Festa dell'Unità, quindi magari quello potrebbe essere un bacino interessante di discussione e di confronto, secondo me.

A parte gli scherzi, ritengo invece che questo sia un bilancio che io leggo sotto un altro punto di vista.

Lo leggo sotto invece il coraggio da parte di un'Amministrazione, che in un periodo difficilissimo, lo ha ricordato prima il Sindaco, dato da tantissime motivazioni, sta governando una città che comunque rimane una città e un comune virtuoso e sano, andiamo ad approvare un bilancio che comunque, lo ha detto il Sindaco, non ha debiti. Penso che di fatto questa sia la cosa più importante, poi ovvio, non è il gagliardetto che

ci dobbiamo mettere sulla maglia, e dire che non abbiamo debiti e farci grandi per questo, assolutamente.

Però pensa che debba essere un ottimo punto di partenza per cui anche ai cittadini possiamo parlare tranquillamente e dire di fatto quello che il Comune di Forlimpopoli oggi può fare, che farà e che con convinzione porta avanti.

Andiamo ad approvare un bilancio che è sano, perché anche in questi anni è sempre stato verificato che Forlimpopoli è sano, con massima trasparenza, e penso intelligenza ha saputo governare bene, quindi io leggo il bilancio sotto questo punto di vista, lo leggo sotto un punto di vista positivo, ovvio che ad avere più soldi si possono fare moltissime cose, questo è fuori discussione, però penso che anche le opere previste dal piano triennale penso che siano opere mirate, che servono, perché al di là di alcune magari opere, come può essere il secondo stralcio del parco urbano, che magari ad alcuni può anche venire detto che può essere magari un'opera non essenziale, attualmente.

Ma ci sono altre opere, più diciamo così, magari, nell'immediatezza utili, quindi non trovo assolutamente questa sfera di negatività, all'interno di questo bilancio, anzi mi preme fare un plauso all'Amministrazione che ha saputo ben gestire, e che attualmente sta sapendo, sta riuscendo a gestire bene anche le situazioni più complicate e più difficili.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Enrico Monti.

Basciani.

BASCIANI

Io mi unisco a quello che ha detto il Sindaco all'inizio, che evidentemente sa benissimo dove andiamo a parare, e tutti quanti, c'è questa moda, ultimamente, il timore reverenziale di parlare della politica nazionale, come se in realtà non ci riguardasse, io invece mi sento di alzare anche l'asticella perché fondamentalmente è proprio per una interpretazione forzata di alcuni principi da parte della politica nazionale, soprattutto di quella europea che ci troviamo ad approvare determinati tipi di bilanci.

Perché qui noi siamo sottoposti ad una cura da cavallo, ormai da anni, e al termine di questa cura da cavallo, che molti dicono ce la chiede l'Europa, saremo tutti bravissimi scolaretti con dei bilanci perfetti, con neanche un euro fuori posto, ma i vostri paesi saranno molto simili a quelli che lascia un tifone mezz'ora dopo che è passato.

Perché saremo tutti clinicamente morti, avremo un'operazione riuscitissima, dal punto di vista contabile e finanziario, sul paziente Italia, e soprattutto sugli enti locali più piccoli, come diceva il Sindaco, e l'operazione sarà riuscita, ma il paziente sarà morto.

Io penso che questa cosa qua, sarebbe il caso che ci riflettessero, soprattutto coloro che hanno la facoltà, ma soprattutto il dovere di andare nei posti che contano, a perorare le cause giuste.

Perché non è che mettendo in ordine i conti, che si porta avanti la prospettiva di un paese, né di Forlimpopoli, né dell'Emilia Romagna, né dell'Italia.

Quanto meno, non è solo mettendo in ordine i conti, ma senza la politica di prospettiva,

mettendo in ordine i conti e basta, semplicemente perché qualcuno ha pronunciato tempo fa la parola magica “ austerità”, in base alla quale noi dobbiamo conformare la vita dei nostri prossimi 20 anni, soprattutto perché caro Sindaco, te lo dico, allacciandomi a quello che hai detto prima, tu ti auguri che sia finita, ma non è finita, perché l'anno prossimo, con il fiscal compact, ci daranno il dessert.

E tu pensi che il fiscal compact lo pagheranno soltanto gli organismi centrali?

Tu pensi che il fiscal compact non avrà riduzione, non avrà ripercussione alcuna sugli enti locali?

Io me lo auguro per te, me lo auguro per noi, ma non ci crediamo.

PRESIDENTE

Grazie Basciani.

A questo punto do la parola al Sindaco.

SINDACO

Una sottolineatura solo su quanto osservato da Paolo Anconelli.

Non è che l'istituto alberghiero non sia nelle nostre azioni quotidiane, o nei nostri pensieri.

L'istituto alberghiero è un progetto, se vogliamo veramente giocare forte, talmente ampio che presuppone non un impegno di bilancio del Comune, che non sarà mai un progetto forte, non potrà mai essere caratterizzato come un progetto forte.

I mutui BEI sono dei mutui a tasso zero, ma comunque sono mutui, e vanno restituiti.

L'azione che possiamo fare sull'alberghiero e l'urbanistica ne è cosciente già da tempo, è quella di trovare dei partner privati che abbiano delle grosse aree, e che abbiamo passatemi il temine, dei grossi debiti morali con Forlimpopoli.

Vedi ISFIR, che potrebbe investire, e su questo ci si sta lavorando.

E avere un progetto talmente forte per poter andare da chi è il vero e proprio competente, cioè chi ha la responsabilità degli Istituti superiori, che per adesso era la Provincia, ma che dovrebbe diventare qualche altro ente, probabilmente, non so ancora chi.

Di fatto gli Istituti superiori non sono di competenza comunale.

Questo lavoro non ha tracce, questa priorità non ha tracce nel bilancio di esercizio, ha tracce di più in quella che è la pianificazione delle azioni.

Il bilancio di esercizio però troviamo dei lavori di ultimazione di altre 5 aule sempre per l'alberghiero, completamente sanificate, e quindi ancora una volta, per il secondo anno consecutivo troviamo delle azioni, piccole o grandi, che hanno ancora come sviluppo quello di potenziare al massimo quelle che sono le nostre possibilità e soprattutto quelle che sono le nostre competenze, lo sviluppo di questa scuola superiore, che sta sempre di più navigando fra quelle scuole che si differenziano, nell'ambito dell'eno-gastronomia, delle preparazioni professionali, in materia di eno-gastronomia.

Di fatto noi proseguiremo quest'azione che abbiamo con questo privato, potrebbero venire fuori anche altri, ma non vedo la possibilità, visto che si parla di un nuovo complesso alberghiero, si parla di un campus per ospitare tutti quelli che da fuori stanno facendo domanda.

Anche adesso abbiamo dei ragazzi che vengono da fuori Forlimpopoli e che comunque risiedono, anche per piccolissimi periodi in alcuni appartamenti, o dalle monache agostiniane.

Quindi, Forlimpopoli può diventare veramente un punto di riferimento per questo, e ci immaginiamo insieme al preside dell'alberghiero che ci possa essere uno sviluppo anche nei corsi professionalizzanti, al di là del diploma.

Però questo va costruito con un'azione politica e un'azione di pianificazione, non con un'azione di bilancio immediato.

PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco.

A questo punto io passerei ai voti, abbiamo il voto doppio:

Favorevoli?

11 favorevoli

Contrari?

5 contrari

Astenuti?

Nessuno.

Votiamo anche l'immediata esecutività dell'atto:

Favorevoli?

11 favorevoli

Contrari?

5 contrari

Astenuti?

Nessuno.

Punto n. 9: " Unica Reti S.p.A, ratifica modifiche statutarie."

Qui si tratta di un adempimento di legge, la legge riguarda le società a totale partecipazione pubblica, dove la legge prevede una riduzione del CdA.

Se qualcuno vuole dire qualcosa a questo proposito.. allora passerei ai voti.

Qui abbiamo un solo voto:

Favorevoli?

11 favorevoli

Contrari?

1 contrari

Astenuti?
4 astenuti.

Passiamo al famoso **punto n. 10:” Modifica piano triennale dei lavori pubblici.”**

Il Sindaco aveva già anticipato le motivazioni perché c'era questo punto qui a seguito del punto 5.

Penso il Sindaco sia stato chiaro, qualcuno vuole intervenire su questo punto?

Allora passiamo ... prego .. do la parola al Segretario .

SEGRETARIO

Mi riferisco anche alle obiezioni, o al rilievo che ha fatto il Consigliere Anconelli. Ecco in questa deliberazione ho ritenuto di aggiungere una specifica, che non è altro che evidenziare quelle che sono le fonti di finanziamento dei maggiori importi degli interventi, che costituiscono una variazione al piano degli investimenti che avete approvato prima.

Una delle ragioni, la ragione essenziale per cui questa deliberazione è stata portata in Consiglio dopo l'approvazione del bilancio, è che per finanziare le maggiori spese degli investimenti, avevamo bisogno di una modifica al bilancio, per l'applicazione in parte dell'avanzo di amministrazione, che finanzia in parte il progetto della viabilità, in parte il progetto del restauro e dell'intervento risanativo degli edifici scolastici.

PRESIDENTE

Grazie, a questo punto se non ci sono altri interventi, porto al voto, doppio anche in questo caso:

Favorevoli?
11 favorevoli

Contrari?
5 contrari

Astenuti?
Nessuno.

Votiamo l'immediata esecutività dell'atto:

Favorevoli?
11 favorevoli

Contrari?
5 contrari

Astenuti?
Nessuno.

Passiamo al punto n. 11 : “Assestamento di bilancio, articolo 193 D.L. 267/2000, presa atto di equilibrio di bilancio, articolo 175, assestamento di bilancio e variazioni di bilancio conseguente all'applicazione dell'avanzo accertato, con consuntivo 2014”

E' un assestamento di bilancio che tutti gli anni facciamo più o meno in questo periodo, ne faremo un altro verso novembre.

Se qualcuno vuole.. , prego Padovani.

PADOVANI

Era solo una precisazione, diciamo che il nuovo schema contabile ha un po' scombinato tutte le scadenze dei vari atti che riguardavano la gestione del bilancio durante l'esercizio.

Praticamente questi due atti, perché questa delibera è composta di due attività, vengono fatte una a settembre una volta, e una a novembre.

Adesso il nuovo sistema contabile ha anticipato entrambi gli atti al 31 di luglio, quest'anno si approva il bilancio entro il 30 luglio, e al 31 c'è già questa attività da fare, per cui si sono sovrapposte tutta una serie di scadenze, e questo è anche il motivo di tutti questi atti intercalati che vengono, che sono uno dietro l'altro, ma che purtroppo hanno un ordine di approvazione che va rispettato.

PRESIDENTE

Grazie Padovani.

A questo punto io passerei ai voti.

Il voto anche in questo caso è un voto doppio:

Favorevoli?

11 favorevoli

Contrari?

1 contrario

Astenuti?

4 astenuti

Votiamo per l'immediata esecutività:

Favorevoli?

11 favorevoli

Contrari?

1 contrari

Astenuti?

4 astenuti

Passiamo al punto n. 12 “ Modifiche statuto ASP – Azienda Servizi alla Persona – del Forlivese, per la riduzione del numero di componenti il C.d.A., art. 4 comma 3 L.R.13/2015”

Ringrazio il ragioniere Padovani, e il Sindaco revisore, per la loro presenza grazie.
Lisa Bedei, vuoi dire qualcosa?

BEDEI

Grazie.

E' una cosa molto semplice, la avete vista leggendo la delibera.

E' più o meno un atto dovuto, perché secondo quanto ci chiede la L.R 13/2015, dobbiamo votare come soci dell'ASP la riduzione dei componenti del C.d.A, da 5 a 3. Questo significa che, quando a brevissimo, andiamo a fare il rinnovo di questo CdA, non ci saranno più 5 persone, Presidente, Vicepresidente, e 3 Consiglieri, ma ci saranno solo 3.

Questo è quello che ci richiede la legge, che ci richiede la delibera e quindi che ci richiede anche l'ASP.

PRESIDENTE.

Grazie Bedei.

Qualcuno vuole aggiungere qualche cosa?

A questo punto passiamo ai voti, abbiamo il voto doppio

Favorevoli?

14 favorevoli

Contrari?

Nessuno

Astenuti?

2 astenuti.

Votiamo anche l'immediata esecutività:

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

2 astenuti.

Prima di salutarvi, vi auguro buone ferie, in agosto non ci vediamo, è probabile che il primo Consiglio comunale sia nella prima quindicina di settembre.

Sono le 19:50, dichiaro chiuso il Consiglio comunale.
Grazie.